



## Antica Persia, alle origini della civiltà



La Persia è una terra dove si sono succedute civiltà diverse, lasciando ciascuna importanti testimonianze di inestimabile valore. Il viaggio inizia con **la città santa di Mashad e la sua immensa Moschea dedicata all'Imam Reza** e prosegue con la visita degli interessanti musei di **Tehran**: il Museo Archeologico, il Museo dei Tappeti, il Museo dei gioielli e il Palazzo Golestan, poi via terra a **Kashan**, con il giardino di Fin e le case tradizionali, **Isfahan**, con le sue cupole turchesi, i suoi ponti e i suoi bazar che più di ogni altra città iraniana evoca nel viaggiatore i miti dell'antica Persia e **Yazd**, ai margini del deserto di sale, con le caratteristiche torri del vento che svettano sul centro storico ben conservato, si prosegue per **Pasargade** e la maestosa Tomba di **Ciro il Grande**, finalmente le straordinarie rovine di **Persepolis** con i tori androcefali a guardia del palazzo di Dario e le scalinate decorate con perfetti bassorilievi che mostrano la sfilata dei popoli che porgono le offerte al Re dei Re e infine **Shiraz**, la capitale letteraria della Persia, dove vissero Hafez e Sadi, i maggiori poeti di tutto il Medioriente. Un viaggio straordinario e completo, in un paese tranquillo che ricorderemo non solo per i monumenti, ma anche per la simpatia e la gentilezza della gente.



**Sab. 11 ott. 2014: Bologna - Istanbul - Mashad**

Partenza da Bologna con voli di linea Turkish.

TK1322 Bologna - Istanbul 11:25 - 14:55

TK884 Istanbul - Mashad 21:10 - 01:30\*

Arrivo a **Mashad** e trasferimento in hotel.

**dom. 12 ott. 2014: Mashad**

**Mashad**, città sacra degli sciiti che si trova nell'estremo nord/est dell'Iran. Inizio, delle visite ai luoghi di maggiore interesse. il **Mausoleo dell'Iman Reza** e gli edifici siti all'interno del recinto sacro: il Museo, la Biblioteca e la Moschea di Gohar-Shad, del periodo timuride.

**Lun. 13 ott. 2014: Mashad - Tus - Teheran**

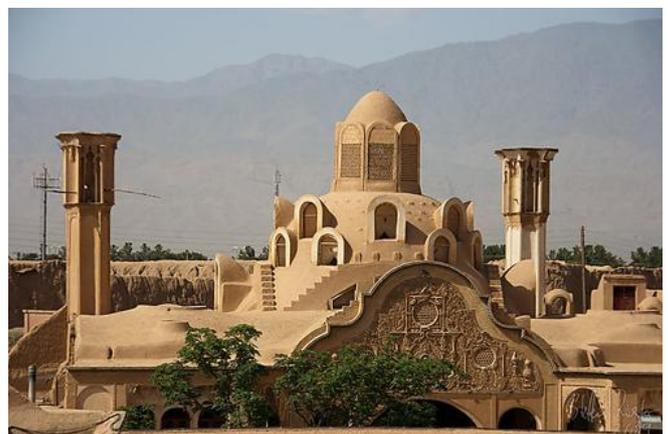
Dopo la colazione escursione alla cittadina di **Tus** per la visita al **Mausoleo di Ferdowsi** poeta lirico dell'XI sec. che ha salvato la lingua iraniana da quella araba, paragonabile a Dante Alighieri. Arrivo a **Nishapoor** e visita alla tomba di Kavyam: poeta, fisico e astronomo del XI sec. Ritorno a Mashad e volo per Tehran. Arrivo all'aeroporto Mehrabad.

**Mar. 14 ott. 2014: Teheran**

Giornata dedicata alla visita di Tehran, popolosa capitale (12 milioni di abitanti) dell'Iran moderno. Situata a 1100 metri di altitudine, alle pendici dei monti Alborz, è la sede del governo nonché il centro delle attività commerciali e imprenditoriali del paese, dopo il giro della città visiteremo: il **Museo Nazionale dell'Iran**, che ripercorre la storia dell'arte e della cultura iranica, attraverso reperti archeologici che vanno dal 6mila a.C. fino al periodo islamico. Il **Museo del Golestan** complesso di palazzi del periodo Qajar dove venivano incoronati i Re. Il **Museo dei tesori della Persia**, prestigioso per i gioielli unici al mondo conservati in una grande cassaforte nei sotterranei della Banca Centrale.

**Mer. 15 ott. 2014: Teheran - Kashan**

Partenza per **Kashan**, città carovaniere ai margini del deserto del Dasht-e-Kavir. La città vecchia presenta ancora tutte le caratteristiche delle architetture del deserto, a Kashan sono state restaurate le più belle e sontuose residenze private, lo stile è prevalentemente Quajar, con specchi e vetri colorati, stucchi straordinari, cortili interni, e cupole impreziosite da pitture, il tutto costruito con il rispetto dell'ambiente e con l'uso di materiali coevi, consente di vivere in dimore fresche e ventilate anche nel torrido clima estivo del deserto. Visiteremo la dimora splendida casa di Borujedi. la **Moschea di Agha Bozorg** e il Bagh-e-Fin, o giardino di Fin, disegnato per lo Shah Abbas I, a immagine del paradiso, dove l'acqua scorre limpida e i fusti di alberi sempreverdi si piegano dolcemente al più lieve alito di vento.





## Gio. 16 ott. 2014: Kashan - Esfahan

Dopo la colazione partenza per **Natanz**. Visita della **Moschea Jameh** di periodo Suljichide. Si prosegue il viaggio con la visita al villaggio di **Abbianeh**. Caratteristico per la sua architettura in terra cruda dal colore rosso e per i vestiti dei loro abitanti che continuano ad indossare i loro antichi vestiti: le donne hanno ampie gonne con n coloratissimo scialle bianco con motivi floreali rossi e rosa. Gli uomini indossano larghi calzoni che variano di colore a seconda se sono sposati o celibi. Si conclude la giornata con l'arrivo ad **Esfahan**.

## Ven. 17 ott. 2014: Esfahan

Giornata dedicata alla visita di **Esfahan**, la città che Shah Abbas (1587-1629), della dinastia Safavide, elesse a capitale, e che abbellì fino a farne la perla del rinascimento persiano. L'arte islamica, sia essa di ispirazione sacra o profana, raggiunge qui esiti insuperati. Si visitano tre importanti ponti sul fiume **Zayandeh-Rud**, il Ponte **Sio Se Pol** (o dell 33 arcate) e il Ponte **Khaju** (Pol-e-Kaju) e il ponte **Shahrestan** del periodo sassanide. L'importanza dei ponti di Esfahan non risiede solo nella loro splendida architettura, ma anche loro nella funzione pratica, sociale e di elevazione spirituale, a questo mirava il Principe, nell'interesse dei suoi sudditi e della sua propria salvezza, funzionavano come dighe, mercati di frutta e ortaggi di primo mattino o luoghi di aggregazione dove, all'ombra di padiglioni dipinti, si sorseggiava il tè, sciogliendo in bocca cialde di zucchero d'orzo o si fumava il narghilè, meta di passeggiate la sera, quando l'aria impregnata di freschi vapori anticipava i piaceri del paradiso islamico. Una sosta alla Piazza Reale, oggi piazza dell'Imam, per riempirci di stupore e di magia.

## Sab. 18 ott. 2014: Esfahan

La visita inizia con il Padiglione **Hasht Behesht** (Otto paradisi), piccola meraviglia dell'architettura di corte. Consiste in due gruppi di quattro camere ottagonali, gli otto paradisi, che s'innestano attorno ad un ottagono centrale abbellito da una magnifica cupola a lanterna. Il **Giardino degli Usignoli** presenta una vegetazione attraversato da canali dove il gorgoglio dell'acqua e il cinguettio degli uccelli, uniti alla bellezza degli affreschi profani, anticipavano in terra le gioie del paradiso. Il Palazzo delle 40 colonne o **Chehel Sotun** è il padiglione dove il re accordava le udienze. E' affrescato con pitture che rappresentano eventi storici dell'epoca, alcune delle quali risentono dell'influenza europea. Tutti questi padiglioni fanno parte della tradizione architettonica persiana che preferiva padiglioni inseriti nel contesto di giardini, o pardis, (da cui "paradiso") Dunque dimore paradisiache create per esaltare la bellezza e il piacere, materializzazione ed umanizzazione del sogno di popolazioni nomadi aduse all'aridità e alla calura del deserto.



### Dom. 19 ott. 2014: Esfahan

La straordinaria **Moschea del Venerdì** (Jame' Masjid), più antica di quella dello Shah, articolata e interessante di grande splendore. La sua costruzione iniziò alla fine dell' IX secolo, ma i successivi ampliamenti ne fanno il palinsesto dell'architettura sacra persiana. Man mano che si avvanza, il passaggio nel tempo è apparente, e allo stupore per l'equilibrio e la bellezza della creazione artistica, segue la meraviglia. Qui tutto è perfetto, anche nel sapore decadente che conferisce ulteriore fascino e colore a ciò che è già perfetto. Qui la perfezione è unicità, è assoluto. Due sale invernali, per fare fronte al clima rigido dell'altopiano, una risalente all'epoca Ilkanide (XIV sec), con il Mihrab di Olgiato, di squisita fattura, la seconda di epoca Timuride. Dalla Moschea del Venerdì, che rappresenta l'antico polo di Esfahan, si snoda il vecchio bazar **Gheisarieh Bazar** o Bazar Imperiale che raggiunge la **piazza o Maidan**.



### Lun. 20 ott. 2014: Esfahan - Yazd

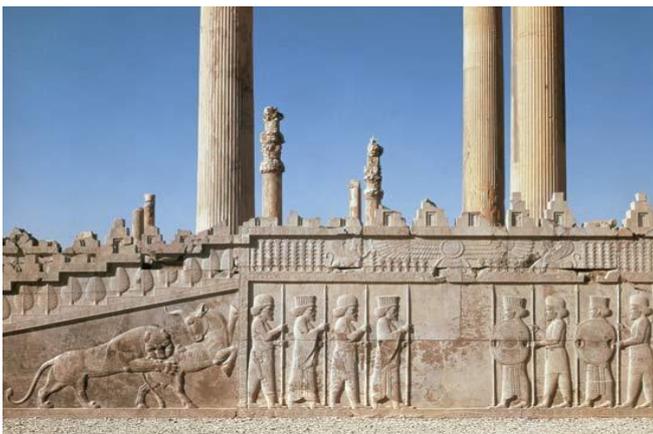
Partenza per **Yazd** (316 km). Durante il viaggio visiteremo la cittadina di **Meybod** particolarmente interessante per un gruppo di edifici che esemplificano le grandi capacità costruttive degli architetti persiani: un Caravanserraglio, la Ghiacciaia e le Torri dei Piccioni. La ghiacciaia di Meybod risale al XVI secolo ed è stata realizzata interamente in mattoni crudi. Il recente restauro ha ridato vigore all'imponente facciata che serviva, essenzialmente, a mantenere in ombra le vasche dislocate alla sua base. Nei brevi periodi invernali, durante la notte, l'acqua sita nelle vasche si solidificava e, alle prime ore del mattino, il ghiaccio veniva frantumato e trasportato nel contenitore attiguo scavato nel suolo e sormontato da una cupola. Le pareti della ghiacciaia, spesse oltre tre metri, e la particolare conformazione della cupola, permettevano al ghiaccio di conservarsi per essere utilizzato durante l'estate! Continueremo il viaggio visitando la cittadina di **Nayin**, con la sua caratteristica bio-architettura. Qui vedremo la **Moschea del Venerdì**, una delle più antiche dell'Iran, e la vicina Casa-Museo, con pareti graffittate di rara bellezza e il vecchio ed affascinante bazar, ora in disuso. Arrivo a Yazd.



### Mar. 21 ott. 2014: Yazd

Giornata dedicata alla visita della città, una delle più interessanti dell'Iran e antico centro Zoroastriano. Vedremo le **Torri del Silenzio**, dove venivano adagiati i corpi dei defunti, offerti come cibo agli uccelli, e l' **Atash-Kadeh**, in cui si conserva il fuoco sacro. La **Moschea del Venerdì**, dal cui portale, pistach, si slanciano i due minareti più alti dell'Iran. Passeggeremo nella città vecchia, circondata da mura, fra raffinati esempi di case tradizionali. Il Mausoleo di Seyed Rokn od-Din e l'antico Bazar.



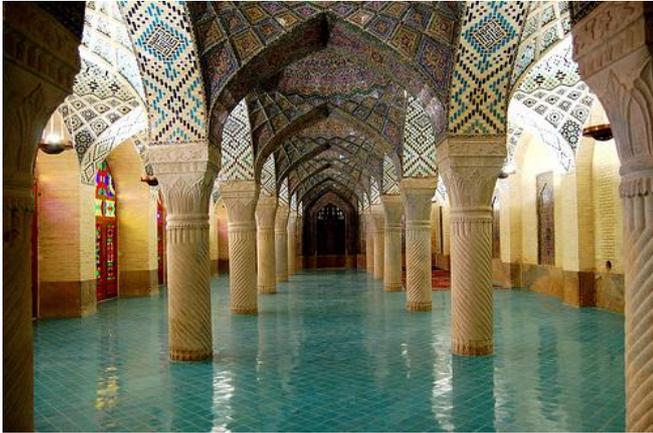


## Mer. 22 ott. 2014: Yazd - Shiraz

Partenza per **Shiraz**. Nel viaggio sosteneremo nella cittadina di **Abarkoh** fatta in terra cruda. Nelle vicinanze si trova un albero di cipresso di circa 5000 anni, visita ad una ghiacciaia costruita interamente in terra cruda. Shiraz è posta a 1230 mt. ai margini dei deserti **Dasht-e-Kavir** e **Dasht-e-Lut**. Con un percorso di 130 chilometri da Shiraz si raggiungerà **Pasargade**. Visita al sito, capitale di **Ciro il Grande**, fu fondata nel 600 a. C. Nasce come un giardino Paradiso, circondato dalle montagne sacre, il famoso Giardino Pensile Persiano, pre-Islamico che Ahura Mazda (il Dio Grande) promette ai fedeli che rispettano i tre principi fondamentali della vita sociale, secondo il rito antico Zoroastriano, cioè: "Dire il bene", "pensare il bene" e "fare il bene". La città è composta da diversi palazzi: delle Udienze, dell' Uomo con le ali, della Residenza, dei Guardiani, il Tempio del fuoco, e poi il famoso Mausoleo di **Ciro**, Padre della storia, liberatore degli Ebrei di Babilonia e fondatore del primo codice dei diritti del uomo, dell' Uguaglianza, dell' Unita' e della Fratellanza. Nel mausoleo di **Ciro** fu trovata da **Alessandro Magno** nel 330 a.C. una tavoletta con su scritto le parole famose: "non conosco chi sei, però passa dalla mia Terra, e non essere geloso per un pugno di terra sul quale dormo, sono io **Ciro**, Re dei territori vicini e lontani". Si dice che **Alessandro** per la prima volta nella sua vita divenne triste e pianse. Quindi ordinò di mettere delle guardie per salvare il Grande uomo, fondatore del grande Impero organizzato contro la schiavitù e l'oppressione. Il mausoleo venne costruito con diversi simboli dell' Architettura mondiale dell' epoca. Arrivo in serata.

## Gio. 23 ott. 2014: Shiraz

La giornata è dedicata alla visita capitale del **Fars**, città molto antica. Nel 1760, **Karim Khan Zand**, la elesse capitale del suo regno. Proprio agli Zand, e ai loro successori, i Qajar, (1796-1925), si deve l'incanto di questa città. I giardini di rose e gli usignoli cantati dai poeti non ci sono quasi più, restano un'immagine letteraria, ma il profumo delle rose e della vita di corte è ancora lì. **Karim Khan Zand** vi costruì la **Cittadella**, (Arg e Karim Khan), sua residenza privata, il delizioso padiglione ottagonale, oggi Museo del Fars, dove riceveva gli ambasciatori stranieri Il bel Bazar, unico in Iran per l'architettura in mattoni dipinti, cui un secolo dopo fu aggiunto il caravanserraglio **Saray-e-Moshir**. La **Moschea Vakil**, con l'incantevole decorazione naturalistica di alberi ieratici e ghirlande di fiori appassiti, che fu l'ossessione di **Pierre Loti**, e la cui sala di preghiera invernale è sostenuta da 48 colonne monolitiche. Shiraz è anche la città dei grandi poeti, visita alla tomba di **Hafez** (1310-90) dei cui versi sono tuttora permeate la lingua e la cultura persiana. La **Moschea Atigh**, la più antica di Shiraz, la **Madrasa del Khan** le cui decorazioni di fiori rosa e blu con uccellini ci rimandano agli affreschi dei palazzi safavidi.



**Ven. 24 ott. 2014: Shiraz**

Giornata dedicata ai grandi siti archeologici degli Achemenidi:- **Persepolis**, la città fondata da Dario nel 524 a.C. per celebrare il 21 marzo la festa del **Nouruz**, il Capodanno persiano. Lì il Grande Re riceveva le delegazioni dei popoli sottomessi che in lunghe processioni, venivano ad offrire doni e tributi. La grande Apadana, la porta di Serse, la sala delle 100 colonne, i delicati bassorilievi, tutto testimonia della grandiosità e splendore di questa capitale culturale. Fu data alle fiamme dai soldati di Alessandro nel 330 a.C., Veniva così colpito il cuore pulsante di quella grande civiltà. Negli scavi fatti negli anni '60 da archeologi di Chicago sono state rinvenute più di 30.000 tavolette in terra cruda recanti scritte cuneiformi, che risultano essere delle ricevute dei salari presi per la manovalanza avuta nella costruzione di questa capitale culturale realizzata con tecnici ed operai di diverse nazionalità. Si può visitare il museo che contiene moltissimi oggetti ornamentali rinvenuti in loco di diversi materiali: pietra, oro, argento.. Si prosegue visitando il sito **Naghsh-e- Rostam**, necropoli, luogo di grande suggestione, che conserva le tombe rupestri dei grandi re Achemenidi, e i bassorilievi-manifesto dei re Sasanidi( 200 a.C.- 630 d.C.). Ritorno a Shiraz

**Sab. 25 ott. 2014: Shiraz**

Escursione a Bishapur e visita delle rovine del palazzo che, il sovrano sasanide Shapur I, fece costruire intorno alla metà del III secolo d.C. Visita del Tempio di Anaita dea dell'acqua. Ritorno in serata a Shiraz, sistemazione in hotel.

**Dom. 26 ott. 2014: Shiraz - Istanbul - Bologna**

Trasferimento in aeroporto e partenza per l'Italia con voli Turkish.

TK889	Mashad - Istanbul	02:20	05:15
TK1321	Istanbul - Bologna	08.45	10.35



## **Informazioni utili**

### **DOCUMENTI:**

PASSAPORTO VALIDO 6 MESI DAL RIENTRO CON 2 PAGINE LIBERE CONSECUTIVE E **2 FOTO PER VISTO**

### **VACCINAZIONI E MEDICINALI:**

Non sono necessarie vaccinazioni. Consigliati antidolorifici e antidiarroici per ogni evenienza (non importa che li abbiano tutti, ci si può dividere cosa portare) oltre agli eventuali farmaci di uso personale.

### **ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA:**

Le signore, devono rispettare le leggi islamiche che prevedono la copertura del capo e del collo con sciarpe o fazzoletti. I vestiti devono essere ampi e arrivare fino al ginocchio con le maniche lunghe o a  $\frac{3}{4}$ . Consigliati calzoncini e calzature comode. Si possono indossare anche i sandali. Per gli uomini camicie anche a maniche corte ma non si possono indossare canottiere o pantaloni corti. Il tempo sarà autunnale con giornate calde e serate fresche. Consigliato un vestiario a cipolla che potrete togliere o aggiungere a piacere. Meglio avere con sé una giacca o uno spolverino, ma sarà sufficiente anche il solo camice che indossate dato che il clima è secco e il caldo e il freddo si sopportano molto bene. Consigliati occhiali da sole e creme solari.

### **CAMBIO:**

Rial Iraniano IRR 1 Euro = 35.278 Rial - 1 Usd = 25.524 Rial in data 18apr14. Spesso il costo viene espresso in Toman: 1 Toman = 10 Ryal. portate euro o dollari indifferentemente il cambio è meglio farlo in città, non in aeroporto o in hotel, è consigliato fare il cambio presso negozi di cambio. Tenete presente che sono pochissimi, e solo a Esfahan, gli esercizi che accettano carte di credito (qualche negozio di tappeti) Lo stesso vale per gli ATM per il prelievo di contanti Non sono disponibili. Perciò, portate con voi il denaro contante che pensate di spendere in loco. Si consiglia di non cambiare grosse quantità di denaro, ma farlo un poco alla volta per non restare con grosse quantità di rial inutilizzati alla fine del viaggio.

### **ELETTRICITA':**

le prese di corrente sono uguali a quelle italiane.

### **TELEFONI:**

C'è copertura per i cellulari quasi ovunque. Bene gli SMS. Ovviamente, telefonare con i cellulari è costoso, ma si possono comperare delle Sim Card iraniane per telefonare all'estero, ma anche telefonare dagli Hotel non è costoso. Negli hotel si può trovare internet gratis (anche se le connessioni sono piuttosto lente) se si hanno computer o telefonini personali si può avere la password per usare in camera internet.

### **CIBO:**

E' a base di riso con spiedini di carne di pecora o di pollo, minestre contorni di verdure, frutta. Non è un cibo piccante ma molto simile al gusto italiano. Molto buono lo Yogurt. L'unico formaggio che si trova somiglia alla feta greca. Buoni i Pistacchi, i datteri e i fichi secchi. Lo zafferano si trova di buona qualità.

### **COSTI:**

€ 2320 minimo 12 partecipanti

**cambio USD – EUR applicato è di 1,37**

**Iniziativa riservata ai soci "Ierottedelmerlo"**

LA QUOTA COMPRENDE:

- voli di linea in classe economica
- pernottamenti in camere doppie
- pensione completa
- tutti i trasferimenti con mezzo privato
- guida locale parlata italiano per tutto il viaggio
- assicurazione medico bagaglio e annullamento
- ingressi e visite guidate nei musei e nei siti previsti dal programma

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Tasse aeroportuali (€ 210 circa)
- Visto (€ 50)
- Le bevande
- supplemento singola (€ 280)
- mance, extra, tutto quanto non specificato

### **INFO:**

Andrea	info@Ierottedelmerlo.it	339-5071545
Laura	laura@alinviaggi.it	340-3934296



organizzazione tecnica:

**Alinviaggi s.r.l.**

aut. prov. n. 253

Via Giardini, 517/b - 41124 Modena

tel. 059-352861

www.alinviaggi.it      laura@alinviaggi.it